



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 4 DEL 13.11.2013

Oggetto: Comune di Jerzu – Variante al PAI ai sensi dell'art. 37 comma 2 delle N.A. delle aree a pericolosità da frana del centro urbano - Adozione definitiva

L'anno duemilatredecim, addì tredici del mese di novembre, presso la sede della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, a seguito di convocazione del 7 novembre 2013, prot. n. 10735, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		x
Angela Nonnis	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	x	
Andrea Biancareddu	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	x	
Oscar Cherchi	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	x	
Antonello Liori	Assessore Regionale dell'Industria	Componente		x
Walter Marongiu	Rappresentante delle Province	Componente	x	
Roberto Desini	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente		x
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	x	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 7491 del 27.09.2011, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Dott.ssa Angela Nonnis.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Maurizio Cittadini.



IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art.31 "Procedure transitorie";

VISTA la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino (C.I.) n° 2 del 26.04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del P.A.I.;

VISTE le Norme di Attuazione (N.A.) del P.A.I., così come aggiornate con Decreto del Presidente della Regione n.35 del 21.03.2008, con particolare riferimento all'art. 37, comma 3 – lett. b;

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n° 4 del 23.07.2013, con la quale è stata adottata, in via preliminare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art. 37, comma 3 lett. b, delle Norme di Attuazione del P.A.I., la proposta di variante la proposta di variante presentata dal Comune di Jerzu relativa alle aree a pericolosità da frana dell'area urbana costituita dai seguenti elaborati e tavole:

n	Elaborati	Descrizione
1	A	Relazione generale
2	B	Schede di interventi di mitigazione
3	Integrazione	Corografia con opere di mitigazione e certificati di regolare esecuzione
4	Tav.1	Carta delle pendenze pesata - scala 1:2.000
5	Tav.2	Carta dell'uso del suolo pesata - scala 1:2.000
6	Tav.3	Carta della litologia pesata - scala 1:2.000
7	Tav.4	Carta dei fenomeni franosi - scala 1:2.000
8	Tav.5	Carta dell'instabilità potenziale - scala 1:2.000
9	Tav.6	Carta pericolosità da frana variante - scala 1:2.000
10	Tav.7	Carta degli elementi a rischio - scala 1:2.000
11	Tav.8	Carta del rischio variante - scala 1:2.000
12	Tav.9	Carta pericolosità da frana - PAI vigente - scala 1:2.000
13	Tav.10	Carta pericolosità da frana PAI vigente e variante - scala 1:10.000



CONSIDERATO che il Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvione della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, ha provveduto, previa comunicazione ai soggetti istituzionalmente interessati e previo avviso di deposito presso i propri uffici degli elaborati relativi allo studio, ad indire, per il giorno 30.10.2013, la conferenza programmatica finalizzata all'acquisizione dei pareri per l'approvazione definitiva della variante al PAI proposta dal Comune di Jerzu;

VISTO il verbale della citata Conferenza Programmatica, di cui alla nota prot. n. 10671 del 06.11.2013 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale, dal quale risulta che la stessa Conferenza si è conclusa con esito positivo in quanto non sono state presentate osservazioni o contestazioni, da parte dei soggetti convocati, sulla proposta di variante in argomento;

VISTA la relazione Istruttoria del Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvione della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, con la quale, considerati gli esiti positivi della Conferenza Programmatica, si esprime un definitivo parere favorevole alla proposta di variante, presentata dal Comune di Jerzu, ai sensi dell'art. 37, comma 3 – lett. b delle N.A. del P.A.I.;

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

RITENUTO ai sensi della L.R. n° 19 del 6.12.2006 art. 31, di adottare, in via definitiva, la citata proposta di variante al PAI alle aree a pericolosità da frana dell'area urbana di Jerzu;

DELIBERA

- di adottare, in via definitiva, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art. 37, comma 3 – lett. b, delle Norme di Attuazione del P.A.I., la proposta di variante presentata dal Comune di Jerzu relativa alle aree a pericolosità da frana dell'area urbana, e costituita dai seguenti elaborati e tavole:

<i>n</i>	<i>Elaborati</i>	<i>Descrizione</i>
1	A	Relazione generale
2	B	Schede di interventi di mitigazione
3	Integrazione	Corografia con opere di mitigazione e certificati di regolare esecuzione
4	Tav.1	Carta delle pendenze pesata - scala 1:2.000
5	Tav.2	Carta dell'uso del suolo pesata - scala 1:2.000
6	Tav.3	Carta della litologia pesata - scala 1:2.000
7	Tav.4	Carta dei fenomeni franosi - scala 1:2.000
8	Tav.5	Carta dell'instabilità potenziale - scala 1:2.000
9	Tav.6	Carta pericolosità da frana variante - scala 1:2.000
10	Tav.7	Carta degli elementi a rischio - scala 1:2.000
11	Tav.8	Carta del rischio variante - scala 1:2.000
12	Tav.9	Carta pericolosità da frana - PAI vigente - scala 1:2.000
13	Tav.10	Carta pericolosità da frana PAI vigente e variante - scala 1:10.000



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 4

DEL 13.11.2013

- di adottare contestualmente anche la cartografia in formato digitale vettoriale, conforme ai corrispondenti elaborati in formato cartaceo, delle mappe della pericolosità e del rischio idrogeologico. Tale cartografia costituirà, ad avvenuta approvazione della presente proposta di variante, aggiornamento della banca dati del P.A.I. pubblicata sul Geoportale della Regione Sardegna;
- che le aree di pericolosità, così come individuate dallo studio di cui al precedente punto, restano soggette alle misure di salvaguardia di cui alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n° 6 del 20.06.2013, fino alla pubblicazione sul BURAS del Decreto di approvazione del Presidente della presente deliberazione;
- che, nelle zone di sovrapposizione delle nuove aree di pericolosità rappresentate nello studio con le aree individuate dal P.A.I. vigente, si applichino le pericolosità maggiori fino all'approvazione definitiva della presente proposta di variante; nelle restanti aree del territorio non perimetrate a pericolosità da frana nel presente studio permangono le perimetrazioni del P.A.I. vigente e le relative N.A.;
- che, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idrogeologica individuate e per le variate condizioni di rischio, ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle N.A. del PAI, il Comune di Jerzu predisponga i piani urgenti di emergenza, così come previsto dall'art.1 c.4 del Decreto Legge n.180/1998 convertito dalla Legge n.267/1998;

Copia completa degli elaborati relativi alla variante al PAI di cui alla presente deliberazione sono depositati presso la Presidenza - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna – Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvione, Via Mameli 88 – 1° piano, Cagliari.

La presente deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale dovrà essere pubblicata all'albo pretorio del Comune di Jerzu per 15 giorni e dell'avvenuta pubblicazione dovrà essere data informativa al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Maurizio Cittadini

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Angela Nonnis